

NOTIZIE DAL TERRITORIO

Ravenna

Anc, un anno di volontariato La lotta contro l'alcol ai minori

Oltre 18mila le ore di servizio degli affiliati all'associazione nazionale carabinieri

Sono oltre 18.700 le ore di servizio nel 2024 dei volontari di Anc Ravenna – Associazione Nazionale Carabinieri. I volontari hanno prestato servizio esclusivamente a favore degli enti pubblici, in quanto, come da statuto, i membri dell'Anc non forniscono servizi ai privati. Dieci volontari collaborano con i funzionari della Prefettura nello svolgimento di attività amministrative, mentre i membri più anziani svolgono un ruolo di tutoraggio nei confronti di giovani affidati dal Tribunale per i Minorenni di Bologna, aiutandoli nel loro reinserimento sociale attraverso servizi utili.

Tra le iniziative più importanti del 2024, sono da evidenziare ben 410 segnalazioni qualificate che hanno portato ad interventi da parte delle forze dell'ordine e degli uffici comunali. Inoltre, è stata realizzata la terza edizione della Campagna di sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile di bevande alcoliche, svoltasi in estate a Marina di Ravenna. Il progetto, che rientra nelle attività di prevenzione contro l'abuso di sostanze alcoliche, ha permesso di raggiungere oltre mille persone e prestare soccorso a otto cittadini, di cui sei minorenni, in difficoltà a causa dell'assunzione dell'alcol.

La presenza dei volontari nel centro cittadino di Ravenna, è fondamentale per contribuire al senso di sicurezza della popolazione e per rafforzare i legami sociali. L'associazione è nata nel 2016, e nello statuto rinuncia esplicitamente a qualsiasi attività di protezione civile o ronde o servizi per privati, impegnandosi ad operare esclusivamente per enti pubblici e seguendo regole di ingaggio precise, in un'attività di volontariato sussidiaria aggiuntiva e non sostitutiva a quella ordinariamente svolta dalle forze di polizia statali e comunali.



Un'immagine della campagna anti-alcol di questa estate

L'AUSPICIO DI DE PASCALE PER LE AMMINISTRATIVE

«Spero si voti fra aprile e maggio»

Ultimi tre giorni da sindaco di Ravenna per Michele de Pascale, in forza dell'incompatibilità scattata a seguito dell'elezione a presidente della Regione Emilia-Romagna. Il timone passerà ora in mano al vicesindaco Fabio Sbaraglia, che sarà primo cittadino facente funzioni in attesa delle prossime elezioni. «Speriamo si possa fare in modo di votare tra aprile e maggio», è l'augurio di de Pascale, ieri in Regione per la conferenza stampa di fine anno. Il presidente e ormai ex sindaco sottolinea

come non siano tanti i Comuni chiamati al voto nel 2025, insieme a Ravenna. E per gran parte di questi si riaprono le urne per effetto dei risultati delle recenti elezioni regionali in Liguria, Umbria e appunto Emilia-Romagna. «**La finestra prevista** è tra il 15 aprile e il 15 giugno- spiega de Pascale- e spero che le elezioni si possano tenere tra aprile e maggio, perchè queste città devono vedere il rinnovo dei loro organi in scadenza o con sindaci facenti funzione».